

ULTIME

l'Unità

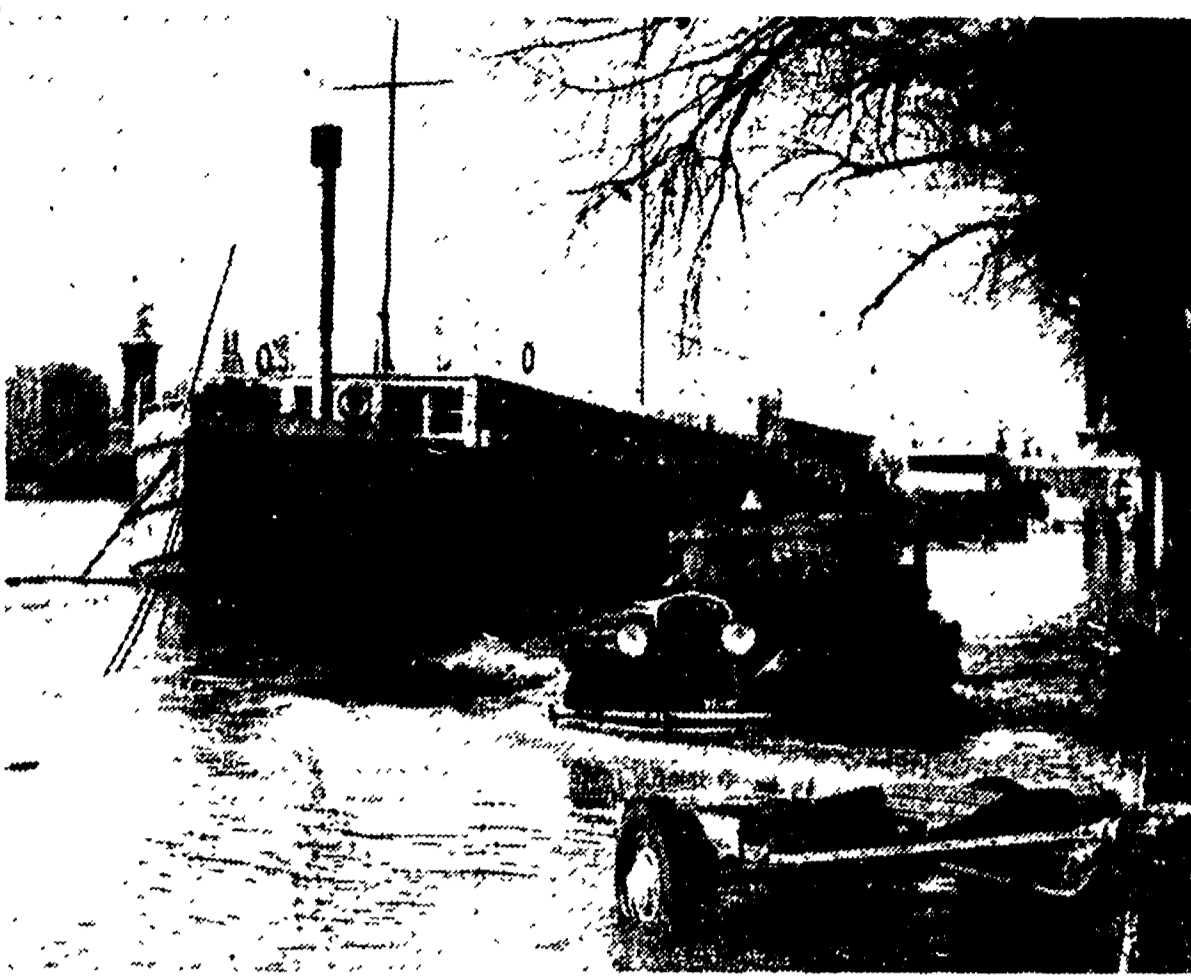
NOTIZIE

NEL PORTO CINESE DI SWATOW

Una nave inglese affondata da aerei di Ciang Kai-scek

Commenti e polemiche negli S. U. a proposito delle allusioni di Dulles e Eisenhower a una «tregua nello stretto di Formosa»

NEW YORK, 20 — Un nuovo gravissimo gesto di pirateria è stato effettuato dalle forze aeree di cui gli Stati Uniti hanno dotato le bande di Ciang Kai-scek. Il mercantile britannico Edendale è stato affondato ieri nel porto cinese di Swatow. Il governo britannico ha preannunciato l'invio di una vigorosa protesta per l'affondamento della nave, ed ha aggiunto che il governo britannico appoggerà l'eventuale richiesta di risarcimento che potranno avanzare i proprietari.



PARIGI — Aspetti dell'inondazione in Francia. Le acque della Senna hanno invaso la banchina, sulla quale un'automobile sembra navigare al pari del tradizionale battello per le gite turistiche.

La Marty ha lasciato il carcere accolta da una folla di amici

Con l'assoluzione dell'imputata condannato il metodo della violenza poliziesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE PERPIGNANO, 20 — Erano le 8,15, stamane, quando le porte della prigione di Perpignano si sono aperte. E' apparsa Marguerite Marty, protetta poche ore prima dalle guardie, e accolta da una folla di amici che l'avevano accolta per il suo arrivo. La Marty ha lasciato il carcere preventivo. All'una e quaranta di stamane i giurati rispondono di no alla magistratura. Giudici improvvisati sottoposti per alcuni giorni alle loro occupazioni, essi applicavano rigorosamente una norma elementare del diritto: nessuno sarà condannato senza prove sufficienti.

Marguerite ha messo piede all'esterno per alcuni giorni, come un vischio, quei movimenti meccanici che la prigione imprime dopo una detenzione prolungata. Fuori ha atteso un centinaio di persone. Si riconoscevano suo fratello Gorman, sua zia e la famiglia Dumas, la cui testimonianza cagionò il più grosso incidente del processo. Erano i suoi amici in una parte dei carcerati, come negli strati più coscienti del proletariato, si teme il disfacimento di alcune fondamentali conquiste democratiche, cui un'altra parte della borghesia vorrebbe trascinare la nazione.

Ma qui la realtà si è mostrata più orribile del previsto. Le violenze della polizia sono provate. Ma il procuratore Bec si spinge all'assurdo. Egli voleva difendere innanzi tutto se stesso: «Non bisogna — ha detto — che col pretesto di rispettare le libertà individuali le persone oneste siano vittime d'una manovra infamante, come se l'hanno applaudita, stamane».

Commosa solidarietà Non era l'uragano di poche ore prima, era un applauso alla buona, affettuoso, su una piazzetta di cittadina meridionale, nel sole che già tracciava i suoi raggi. Ma lo spirito discreto delle cause. Abbiamo visto allora i movimenti della ragazza sciogliersi, animarsi.

«Non so — sentiamo che dice la brutta ragazza abbandonandosi alla simpatia del pubblico — non so se saprei cosa è successo. Vi ringrazio tutti... siete stati tutti molto gentili...»

La diffusione dell'« Appello agli italiani » Ci è giunta ieri notizia delle decisioni di altre federazioni del partito sulla pubblicazione di migliaia di copie dell'« Appello agli italiani » lanciato dalla IV Conferenza nazionale.

Teppismo giovanile in un cinema di Londra Percuotono la maschera che li aveva richiamati perchè disturbavano

LONDRA, 20 — Una inserviente di cinema è stata ferita seriamente e picchiata da una giovane « Teddy girl », in un locale periferico londinese perchè aveva giustamente invitato un gruppo di « Teddy boys » fra cui la ragazza che, discutendo alla voce, disturbavano lo spettacolo.

SCIOPERO A GENOVA (Continuazione dalla 1. pag.) È da quel momento che il porto è diventato deserto e silenzioso.

ESQUILINO (Continuazione dalla 1. pag.) CURE RAPIDE PER I DISTURBI SESSUALI

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

Nuovi interventi dc al Senato contro la legge fiscale Tremelloni

Un discorso di Zoli per convincere i senatori del suo gruppo ad appoggiare il progetto Critiche di Jannaccone alla legislazione tributaria e al ministro della Giustizia

L'opposizione di numerosi senatori democristiani alla legge Tremelloni per le nuove norme sulla perequazione tributaria, attualmente all'esame del Senato, si sta manifestando giorno per giorno, sempre più apertamente. Dopo la iniziale pregiudiziale di don Sturzo con cui si è tentato di gettare a mare la legge e dopo l'aperto discorso di opposizione del sen. dc SPALLINNO, ieri pomeriggio è stata la volta dei senatori democristiani Carlo DE LUCA e BUSSI. Ambedue, pur dichiarandosi pienamente contrari ai principi contenuti nell'attuale progetto, non hanno esitato, pur di attaccare il testo sotto ogni profilo, di polemizzare apertamente sia con il presidente della commissione di studio Zoli, sia con il relatore Fiola (dc), che ha richiamato all'ordine e — in modo sottinteso — alla fedeltà degli accordi presi da Scelba con Tremelloni, per una rapida approvazione del provvedimento. Ma i richiami e i

difendano precetti fissati in nulla, i senatori De Luca e Bussi si sono scagliati sia contro l'obbligo della motivazione della denuncia dei redditi, sia contro l'istituzione del giuramento, sia contro le sanzioni per gli evasori: il tutto, naturalmente, alla luce del codice penale, del codice civile e dei principi sulla libertà della magistratura nel decidere sulle pene. A questi due primi interventi è seguito quello del sen. dc JANNACCONI, il quale non si è limitato a giudicare negativamente la legge Tremelloni, come del resto era prevedibile dopo l'atteggiamento favorevole espresso dall'autorevole parlamentare della pregiudiziale di don Sturzo, ma è andato più in là. Egli, infatti, ha voluto dare uno sguardo panoramico all'attuale legislazione tributaria italiana ed ha rilevato che la legislazione attuale è caotica e molto spesso in essa si trovano articoli che cercano di eludere norme costituzionali e che mo-

Accordo commerciale tra Berlino e Bonn BERLINO, 20 (S. Se.). — I rappresentanti dei governi di Berlino e di Bonn hanno concluso, dopo trattative durate due mesi, un accordo commerciale che prevede per il 1955 uno scambio di merci nei due sensi per il valore di 2 miliardi di marchi, pari a circa 300 miliardi di lire. In confronto all'accordo del 1954 questo registra un aumento di quasi il 50 per cento.

I pesci congelati rimangono vivi? Esperimenti di uno scienziato danese COPENAGHEN, 20 — Sarà possibile trasportare pesci vivi ma debitamente congelati in tutti i paesi del mondo anche i più lontani; basterà rinserrire i pesci in un blocco di ghiaccio per poi riscaldarli fondendo la massa gelata.

Invito di Berlino a Bonn per le elezioni pantedesche BERLINO, 20 (S. Se.). — Si è svolta oggi a Berlino una riunione del Consiglio dei ministri della Repubblica democratica tedesca, dedicata all'esame della dichiarazione sovietica di sabato.

Un americano liberato dai sovietici a Berlino BERLINO, 20 — Le autorità sovietiche hanno rimesso in libertà il soldato americano William Verdne.

50 merli in Giappone per un disastro ferroviario TOKIO, 20 — Due vagoni di un treno sono precipitati, dall'alto di un ponte, nel fiume Tenryu.

La Camera belga ratifica l'U.E.O. BRUXELLES, 20 — La Camera dei deputati belga ha approvato gli accordi di Parigi sul riarmo della Germania occidentale con 181 voti favorevoli, 9 contrari, quattro astensioni, due socialisti, un liberale e due

Rimpasto in Francia Faure va agli esteri

Mendès-France lascia il « Quai d'Orsay » e conserva solo la presidenza del Consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 20. — Pierre Mendès-France ha annunciato stasera, al termine di una riunione del Consiglio di Gabinetto, il previsto rimpasto del suo governo. Il principale mutamento previsto è quello relativo al ministero degli Esteri, che Mendès-France lascia nelle mani di Edgar Faure. Quest'ultimo sarà a sua volta sostituito alle Finanze da Robert Buron. Chevallier andrà alla Difesa, Bourges Maunoury alle Forze Armate ed Emmanuel Temple alla Giustizia. Mentre Guérin De Braumont diverrà ministro di Stato. In seguito al rimpasto il nuovo Gabinetto risulta così composto:

- Presidente del Consiglio: Pierre Mendès-France (radicale);
Ministro di Stato: Jean Guérin de Beaumont (indipendente);
Affari Esteri: Edgar Faure (radicale);
Stati associati d'Indocina: Gui La Chambre (indipendente);
Giustizia: Emmanuel Temple (indipendente);
Interni: François Mitterand (U.D.S.R.);
Finanze: Robert Buron (M. R. P.);
Educazione Pubblica: Jean Berthoin (radicale senatore);
Lavori pubblici e ricostruzione: Jacques Chaban Delmas (U.R.A.S., ex gollista);
Industria e Commercio: Henri Uver (U.R.A.S.);
Agricoltura: Roger Houdet (indipendente, senatore);
Lavoro e previdenza sociale: Louis Paul Aujoulat (indipendente, senatore);
Sanità Pubblica: André Montéil (MRP);
Ex combattenti: Jean Masson (radicale);
Marina mercantile: Raymond Schmitz (U.R.A.S.);
Affari tunisini e marocchini: Christian Fouchet (U.R.A.S.);
Territori oltremarini: Jean Jacques Juglas (MRP);
Forze Armate (crediti): Maurice Bourges Maunoury (radicale);
Difesa nazionale: Jacques Chevallier (indipendente);
Alloggi: Maurice Lamairie (U.R.A.S.);
Segretari di Stato sono: Presidenza del Consiglio: André Bettencourt (indipendente) e René Billières (radicale);
Armiamenti: Diomede Catroux (U.R.A.S.);
Affari Esteri: Roland De Moustier (indipendente);
Territori Oltremarini: Roger Duveau (U.D.S.R.);
Finanze e Affari economici: Gilbert Jules (radicale, senatore);
Poste e Telegrafi: André Bardou (A.R.S.);
Agricoltura: Jean Raffarin (contadino);
Ricerche scientifiche: Henri Longchambon (radicale);
Educazione tecnica: Joseph Lanet (U.D.S.R.);
Interni (per il territorio metropolitano): Raymond Mondou (A.R.S.);
Interni (dipartimenti oltremarini): Henri Caillaud (radicale);
Informazioni: Georges Galry (Azione civile);
Affari Esteri: Roland De Moustier (indipendente);
Affari economici dell'Unione francese: Joseph Combarbo (indipendente d'Oltremare);
Gioventù e Sport: André Moynet (indipendente);
Nel complesso, il Gabinetto risulta pertanto composto da tredici indipendenti, dodici radicali e membri del P.U.D.S.R.; sette membri dell'U.R.A.S., tre membri dell'M.R.P. e due membri dell'A.R.S. Il precedente Gabinetto Mendès-France era invece composto da 13 indipendenti, dodici radicali e U.D.S.R., 5 U.R.A.S., 2 MRP, e un membro dell'A.R.S. Oltre all'assegnazione del

L'UNITED FRUIT SI PREPARA AD ESTENDERE IL CONFLITTO DEI CARAIBI

Minacce di guerra aperta alla Costarica lanciate dal dittatore nicaraguense Somoza

Mobilizzazione di truppe al confine, mentre l'aviazione viene posta in stato d'allarme Castillo Armas annuncia che una « rivolta » è stata soffocata nel Guatemala

CITTA' DIL MESSICO, 20. — La guerra dei mercenari dell'United Fruit, appoggiati dal Nicaragua, contro la Costarica, minaccia oggi di trasformarsi in guerra aperta fra i due paesi. Adducendo a pretesto l'asserto sconfinamento di due aerei costaricensi, nel cielo del Nicaragua, reduci da una incursione su La Cruz, il presidente nicaraguense Anastasio Somoza, ha ordinato infatti la mobilitazione delle truppe al confine e ha posto l'aviazione in stato di allarme.



Maria Toren e Pierre Cressoy in una scena del film «L'ombra» che la Diara Cinematografica presenterà tra breve sugli schermi italiani.

Il presidente Figueras, come si sa, ha ottenuto, nelle elezioni presidenziali del 25 luglio 1953, 111.553 voti, contro 66.379 andati al suo diretto competitor.

Notizia diffusa questa sera da San José riferiscono che gli invasori hanno potenziato i loro effettivi con elementi della guardia nazionale del Nicaragua. Dal canto suo, la commissione di inchiesta dell'OAS ha disposto per evitare una estensione del conflitto, la creazione di una fascia smilitarizzata al confine.

La commissione si è rifiutata infinitamente di ricevere dagli spacci giornalisti e mettersi in contatto con i capi dell'invasione. Frattanto, dispaesi da Guatemala hanno riferito questa sera che un « moto di rivolta » sarebbe stato stroncato questa sera dalle forze del dittatore Castillo Armas.

Invito di Berlino a Bonn per le elezioni pantedesche BERLINO, 20 (S. Se.). — Si è svolta oggi a Berlino una riunione del Consiglio dei ministri della Repubblica democratica tedesca, dedicata all'esame della dichiarazione sovietica di sabato.

Per dissipare questa pesante atmosfera nei confronti del progetto Tremelloni, si è levato subito dopo a parlare il democristiano Antonio ROMANO. Ma il suo è stato solo un timido tentativo di difendere la legge, quasi una difesa di ufficio e nemmeno molto convincente, tanto che lo stesso senatore ZOLI ha dovuto chiedere la parola per intervenire nella discussione generale. Il presidente della D.C., infatti, ha rilevato che nel corso della discussione in aula si stava sempre di più creando un « senso di freddo », che contrastava apertamente con le entusiastiche accoglienze fatte nel 1951 dal gruppo D.C. e dagli stessi oppositori di oggi, alla riforma fiscale di Vanoni. Dopo questa prima osservazione, che valeva come un nuovo richiamo nei confronti dei dissidenti, l'on. ZOLI è passato a magnificare i risultati della riforma tributaria di Vanoni, affermando in proposito che essa non doveva affatto considerarsi un insuccesso. Dando un giudizio sulla legge Tremelloni, l'oratore, quindi, ha affermato che questa non doveva considerarsi un « correttivo » all'attuale ordinamento, ma piuttosto una necessaria integrazione, che del resto era stata già preannun-

La Camera belga ratifica l'U.E.O. BRUXELLES, 20 — La Camera dei deputati belga ha approvato gli accordi di Parigi sul riarmo della Germania occidentale con 181 voti favorevoli, 9 contrari, quattro astensioni, due socialisti, un liberale e due

ESQUILINO (Continuazione dalla 1. pag.) CURE RAPIDE PER I DISTURBI SESSUALI

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)

ALFREDO STROM VENE VARICOSE (Pelle) (Disturbi sessuali)